

Un po' di storia

La scuola dell'infanzia paritaria di Sanfront, nacque come asilo infantile nel 1911 grazie all'elargizione del Cav. Bernardo Ruà. E' stato poi eretto in ente morale con Regio Decreto 12 marzo 1914.

Fin dalla sua fondazione venne sempre gestito dalle suore del Cottolengo che terminarono nel 1991.

Nell'ottobre del 1971 venne inaugurata la nuova ed attuale sede della scuola dell'infanzia.

Nell'anno scolastico 2000/2001 acquisì la parità scolastica ai sensi della legge n. 62 del 10 marzo 2000.

Segue uno stralcio del 1° Statuto Organico dell'Asilo Infantile di Sanfront.

Da chi è gestita

La scuola dell'infanzia è gestita da un Consiglio di amministrazione composto da: un Presidente e quattro membri. Nella gestione è coadiuvata da un segretario.

Presidente: RASETTO Viviane

Consiglieri: TESINI Bruno, PAGANO Francesco,
GALLIANO Giuseppe, AGU' Ilaria.

Segretaria: MARTINO Maria Bambina

La scuola dell'infanzia è organizzata in 3 sezioni (verdi, gialli e rossi) di 22 alunni ciascuna, eterogenei per età.

Ogni sezione è gestita da un'insegnante, ma la programmazione annuale prevede anche momenti di lavoro a sezioni aperte e con gruppi omogenei per età.

Dispone di numerosi ambienti, diversificati a seconda dell'utilizzo per le varie attività di laboratorio, un salone per la ricreazione, un salone refettorio, un'area attrezzata per psicomotricità.

La scuola dispone di servizio mensa interno, con menù approvato annualmente dall'A.S.L.. Dispone inoltre di ampie aree esterne attrezzate per la ricreazione all'aperto.

Questa Scuola si propone di costituire un ambiente sereno, stimolante ed accogliente, capace di sollecitare interessi e gratificazioni, per i bambini che la frequentano.

La scuola esprime la propria identità pedagogica nelle finalità che si propone: la maturazione dell'identità del bambino, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze.

La scuola funziona tutti i giorni escluso il sabato e le festività, come da calendario scolastico approvato dall' Istituto Comprensivo di Sanfront e adottato dall' Amministrazione di questo Ente.

ORARIO SCOLASTICO E ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA

L'orario della scuola, dalle h. 8,00 alle h. 16.00 viene così articolato:

h. 8,00 -	h. 9.00	Accoglienza
h. 9,00 -	h. 10.00	Attività di routine
h. 10.00 -	h. 11.30	Attività di intersezione o di sezione
h. 11.30 -	h. 12.00	Prima uscita h. 11.30 Attività di routine
h. 12.00 -	h. 13.00	Pranzo
h. 13.00 -	h. 13.30	Seconda Uscita Gioco Spontaneo
h. 13.30 -	h. 15.45	Riposo per i piccoli

h 15.45- h. 16.00

Attività strutturate per gli altri
Uscita

Personale docente

Il personale docente è munito di titolo di studio adeguato con relativa abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia ed è responsabile dell'organizzazione culturale e didattica della scuola stessa. A tal fine dimostra disponibilità al lavoro, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo ed assume un atteggiamento di apertura e dialogo con i bambini e le relative famiglie.

Le insegnanti in servizio sono attualmente 3:

- Sezione Verdi: ins.te LEONE Sara
- Sezione Gialli: ins.te MARTINO Simona
- Sezione Rossi: ins.te PAGANO Sara

Durante l'anno si svolge un corso di approccio alla lingua inglese rivolto a tutti gli alunni con cadenza mensile.

Inoltre verrà svolto mensilmente un incontro di lingua piemontese in collaborazione con l'Escolo de Sancto Lucio de Combuscuro.

Personale ausiliario

La comunità scolastica comprende anche il personale ausiliario composto da:

- una cuoca e addetta alle pulizie: MACCARIO Rita

➤ una incaricata di assistenza: ALESSANDRA ALLAIS,
nata a Cuneo il 18\04\1980

Il servizio mensa viene dunque svolto all'interno dell'edificio scolastico.

Tutto il personale ausiliario è in possesso dell'attestato di partecipazione al Corso di formazione "Igiene degli alimenti" (legge 155/97 H.A.C.C.P.) e collabora con i docenti e instaura rapporti sereni e positivi con i bambini.

Le finalità derivano dalla visione del bambino come soggetto attivo impegnato a rappresentarsi con la realtà, a costruire in termini di attività creativa della mente i suoi processi di conoscenza e a strutturare la propria personalità nell'interazione con gli altri.

LINEAMENTI DI METODO

La strategia educativa che si intende utilizzare per tradurre concretamente il curricolo nelle varie attività didattiche, richiede la conoscenza delle diverse metodologie suggerite dai nuovi orientamenti.

ESPLORAZIONE E RICERCA

- l'insegnante come un regista guida il bambino alla conoscenza critica della realtà
- l'insegnante stimola il bambino a usare un atteggiamento scientifico formulando ipotesi, previsioni, verifiche, partendo sempre dall'esperienza diretta.

VALORIZZAZIONE DEL GIOCO

- l'insegnante utilizza il gioco come risorsa e fonte di apprendimento
- l'insegnante utilizza il gioco come mezzo per stabilire nuove relazioni con gli altri, favorendo rapporti attivi e creativi.

VITA DI RELAZIONE

- l'insegnante promuove l'instaurarsi di relazioni positive all'interno sia del piccolo che del grande gruppo
- l'insegnante crea buoni rapporti con i bambini rispondendo adeguatamente ai loro bisogni ed esigenze.

MEDIAZIONE DIDATTICA

- l'insegnante si avvale di tutti gli strumenti che consentono al bambino di conoscere interpretare la realtà: materiali strutturati e non, da manipolare, esplorare e ordinare.

OSSERVAZIONE PROGETTAZIONE E VERIFICA

- l'insegnante attraverso l'osservazione può valutare le esigenze dei bambini modificando il suo intervento a seconda dei ritmi di sviluppo individuali
- l'insegnante attraverso una progettazione aperta e flessibile adatta e modifica i suoi interventi in base alle diverse forme di intelligenza.
- L'insegnante attraverso verifiche costanti modula i suoi interventi.

DOCUMENTAZIONE

Il materiale viene adeguatamente rievocato, riesaminato, analizzato, ricostruito al fine di offrire ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e di potersene avvalere ogni qual volta lo ritenga necessario.

COSA GARANTISCE LA NOSTRA SCUOLA AI BAMBINI

- Risposte adeguate ai bisogni affettivi, sociali, cognitivi, morali dei bambini.
- Un ambiente "a misura di bambino"
- Opportunità di incontri e scambi tra bambini e con gli adulti, che favoriscano nuove esperienze di socializzazione.
- Una scuola dove il gioco è il mezzo privilegiato per dare senso e significato alla realtà.
- Personale, qualificato e attento alle problematiche infantili.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Ore 8-9.00 Ingresso - Accoglienza

Ore 9.00-9.30 Gioco spontaneo

Ore 9.30-10.00 Attività di routine

Ore 10-11.30 Attività di intersezione o di sezione

Ore 11.30-12.00 Prima uscita h. 11,30 Attività di routine

Ore 12-13 pranzo

Ore 13-13.30 Seconda uscita Gioco spontaneo

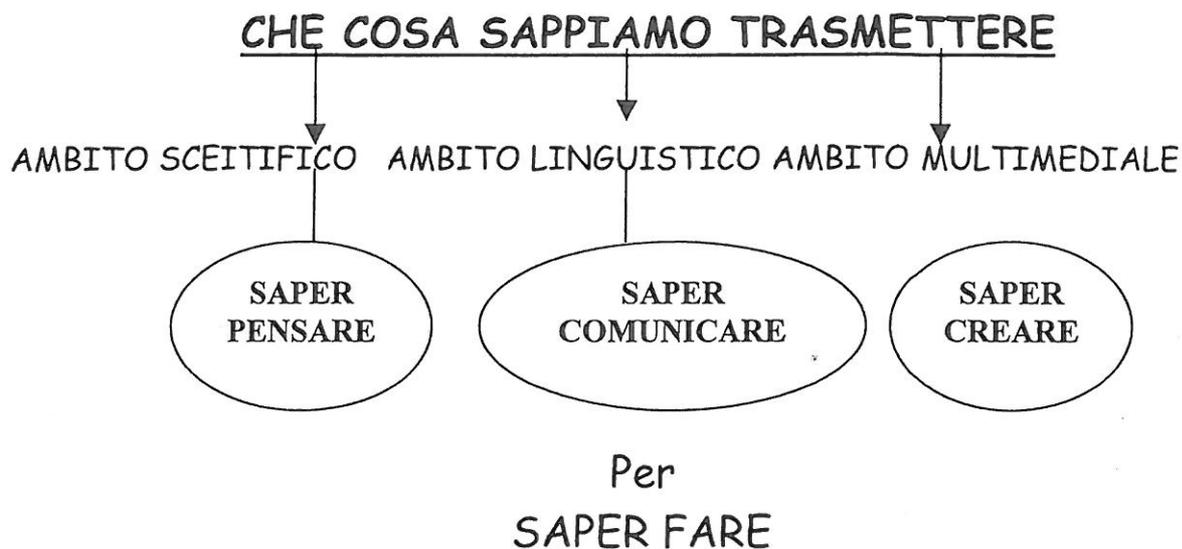
Ore 13.30-15.45 Riposo per i piccolo e attività strutturale per gli altri

Ore 15.45-16 Uscita

ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO

Creare un ambiente bello esteticamente, ricco e vario in modo da poter fare, agire, scoprire, incontrarsi, autoorganizzarsi, giocare, divertirsi, toccare, spostare, creare, inventare, pasticciare.

Raccogliere documenti e materiali per rileggere, osservare, ricordare, fermarsi, rilassarsi, riflettere.



CONTINUITA'

La nostra scuola si propone di collaborare e integrare con le diverse istituzioni sociali.

In direzione orizzontale verso la famiglia coinvolgendola attivamente di direzione verticale partendo dai contatti con l'asilo nido fino alla scuola elementare.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE CON DIFFICOLTA'

La scuola offre ai bambini in difficoltà adeguate, opportunità educative per realizzare l'effettiva integrazione collaborando con i servizi specialisti sul territorio.

LA PROPOSTA DELLA NOSTRA SCUOLA

Cercheremo di fare in modo che il bambino venga accolto nella sua totalità, nel pieno rispetto della sua individualità personale, dei ritmi e dei tempi propri dell'infanzia e del desiderio cognitivo che si manifesta nella spiccata **CURIOSITA'** propria degli anni che vanno dai 3 ai 6.

PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo che la nostra scuola intende proporre ai bambini che si avviano verso un primo approccio al processo di insegnamento-apprendimento si basa sulla centralità del bambino e delle sue esigenze. La chiave interpretativa scelta, presuppone la conoscenza delle dimensioni di sviluppo (in senso cognitivo, percettivo, motorio, affettivo e relazionale) del bambino, correlata dalle finalità proprie della Scuola Materna estrapolati dai N.O. Oltre a ciò occorre tenere presente l'importanza dei sistemi simbolico - culturali che definiscono i diversi contesti di esercizio in cui si vuole operare.

I sistemi simbolici offrono ai soggetti in età di sviluppo gli amplificatori culturali, cioè gli strumenti e i supporti che devono essere ricostruiti dal bambino per permettergli di raggiungere più alti livelli mentali.

L'educazione diventa il modo in cui i bambini sono sistematicamente immessi nei principali sistemi propri della nostra cultura.

Finalità:

1. Maturazione dell' identità
2. Conquista dell' autonomia
3. Sviluppo della competenza
4. Sviluppo senso cittadino

1) Maturazione dell' identità

La scuola deve rafforzare l' identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico.

- _ Deve promuovere una vita di relazione sempre più aperta;
- _ Deve promuovere il progressivo affinamento della potenzialità cognitive;
- _ Si devono consolidare nel bambino i necessari atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità della motivazione alla curiosità;
- _ Imparare a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni.
- _ Riconoscere e apprezzare l'identità personale in quanto commessa alle differenze fra i sessi, a cogliere la propria identità culturale e i valori specifici della comunità di appartenenza, in vista della comprensione di comunità e culture diverse dalla propria.

2) Conquista dell' autonomia.

- _ Sviluppare le capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, nel necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti ed operanti nella concretezza dell' ambiente naturale e sociale.
- _ Orientare il bambino a rendersi disponibile all' interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo, aprendosi alla scoperta, alla interiorizzazione ed al rispetto pratico di valori universalmente condivisibili quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell' ambiente, la solidarietà, la giustizia e l' impegno ad agire per il bene comune.
- _ Sviluppare nel bambino la libertà di pensiero.

3) Sviluppo della competenza.

- _ Consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive.

- Acquisire la capacità di produrre e interpretare messaggi, testi e situazioni mediante l'utilizzazione di una molteplicità ordinata di strumenti linguistici e di capacità rappresentative.
- Sviluppare capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative a specifici campi di esperienze.
- Valorizzare l'intenzione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico.

B) DIMENSIONI DI SVILUPPO

- Il bambino come soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con gli altri e di servirsi della loro mediazione per conoscere e modificare la realtà.
- L'età dei cambiamenti notevoli sul piano evolutivo
- Lo sviluppo cognitivo: da una base percettiva motoria e manipolativa verso il simbolismo e la concettualizzazione.
- Il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo della capacità di trasformazione simbolica. Il gioco deve essere organizzato e valutato nella sua funzione di "potente strumento per lo sviluppo"
- Lo sviluppo va interpretato sempre in relazione a contesti di socializzazione e di educazione nei quali si svolge.
- Compito della scuola è di identificare i "processi" da promuovere, sostenere e rafforzare.

C) SISITEMI SIMBOLICO - CULTURALI

- Nell'età della scuola materna si sviluppano le basi della simbolizzazione che conducono all'uso dei sistemi di rappresentazione (varietà di codici)
- I sistemi simbolici agiscono nel complesso dei significati culturalmente e storicamente determinati e concorrono alla costruzione di rappresentazioni e descrizioni capaci di restituire aspetti significativi della realtà. Si traducono in forme di organizzazione della conoscenza adulta (linguaggi, scienze, arti)

I sistemi simbolico-culturali offrono al bambino gli strumenti e i supporti (modi di operare e rappresentare concetti, teorie) necessari per raggiungere sempre più elevati livelli di sviluppo mentale-

- Ogni sistema è dotato di connessione tra il conoscere, il capire, l'intuire, il sentire, l'agire e il fare.

Sanfront, lì 10 settembre 2014